

17:58 8 GEN 2019

Consiglio Regionale del Piemonte



PRI



A00000338/A0300C-01 09/01/19 CR

CL.02-18-02/1544/2019/X

Al Presidente del  
Consiglio regionale  
del Piemonte

**ORDINE DEL GIORNO N. 1540**  
ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e  
dell'articolo 103 del Regolamento interno,

trattazione in Aula



trattazione in Commissione



**Oggetto:** Assistenza veterinaria di base gratuita per la cura di animali d'affezione per i proprietari rientranti in una fascia socio-economica debole o che si trovino in situazioni di fragilità, con particolare attenzione all'adozione di animali abbandonati.

**Il Consiglio regionale del Piemonte,**

**premessato che**

- secondo la Dichiarazione universale dei diritti dell'animale - proclamata a Parigi nella sede dell'Unesco il 15 ottobre 1978 - e il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (parte prima, titolo II, articolo 13: "l'Unione e gli Stati membri tengono pienamente conto delle esigenze in materia di benessere degli animali in quanto esseri senzienti"), il benessere animale deve comportare, per gli animali stessi, non solo il diritto a vivere, ma anche quello ad essere considerati titolari di diritti durante la loro vita, ivi compreso quello di essere curati;

**premessò, altresì, che**

- il costo di gestione di un cane è mediamente all'anno di circa 200 euro per vaccini e profilassi e oltre 500 euro per l'alimentazione. Per un gatto, invece, le spese si avvicinano ai 250 euro all'anno fra alimentazione, farmaci e servizi veterinari;

**considerato che**

- nei momenti di gravi difficoltà, anche economica, le cure dell'animale casalingo possono incidere sensibilmente sull'economia familiare e non sempre i proprietari riescono a sostenere le molteplici spese atte a curarlo;
- tale situazione può portare una famiglia - o ancor di più una persona sola - a non potersi più permettere un animale d'affezione, anche quando un *amico a quattro zampe* potrebbe essere un vero e proprio *toccasana* per la salute fisica e mentale;

**rilevato che**

- in Piemonte risultano censiti, alla data del 17 dicembre 2018, 733.994 cani, 10.587 gatti e 71 furetti;

**sottolineato che**

- il numero degli abbandoni di innocenti quattrozampe risulta in aumento anche e soprattutto per le difficoltà economiche delle famiglie. Gli ultimi dati diffusi dal Ministero della Salute parlano chiaro: la popolazione dei randagi in Italia ammonterebbe a circa 700 mila animali, con un numero di ingressi nei canili in decisa crescita più o meno in tutte le regioni;

**appreso che**

- per venire incontro al fabbisogno di gratuità delle cure veterinarie, alcune Regioni, tra cui in particolare il Veneto, vorrebbero assicurare, entro il 2019 e grazie a progetti pilota, cure urgenti, dotazione di microchip, sterilizzazione e altri interventi medici agli animali d'affezione di persone anziane e indigenti;
- tale iniziativa prevederebbe che a favore dei proprietari di animali d'affezione, per cui sia stato preventivamente accertato lo stato d'indigenza dalle competenti amministrazioni,

possano essere erogate varie prestazioni sia in strutture veterinarie private convenzionate, sia nei distretti sanitari;

**appreso, altresì, che**

- nelle scorse settimane, è stata approvata in Umbria la prima legge in Italia che consente ai neo proprietari di cani e gatti abbandonati il rimborso delle spese mediche per curarli. Più precisamente, la nuova normativa prevede *“l'erogazione delle prestazioni veterinarie gratuite, compresa la microchippatura e la sterilizzazione”* degli animali per i neo padroni *“in situazione di svantaggio economico”* oppure disabili. Nelle disposizioni sono inclusi cani e gatti *“impiegati negli interventi assistiti con animali”*, cioè quelli utilizzati per la *pet therapy*. L'assistenza medico-veterinaria riguarderà i primi tre anni con possibilità di proroga;
- tale disposizione è finalizzata a perseguire due obiettivi: consentire alle persone che vivono in condizioni di fragilità di prendersi cura di un animale e, allo stesso tempo, contribuire a *svuotare* gradualmente le strutture, pubbliche o private, per il ricovero di animali d'affezione, che rappresentano spesso un costo considerevole per le casse pubbliche e un impegno per i gestori;

**Tutto ciò premesso,**

**IMPEGNA**

**la Giunta regionale del Piemonte**

- ad attivarsi affinché, anche in Piemonte, possa essere avviato un percorso che consenta di pervenire all'istituzione di un'assistenza veterinaria di base gratuita per la cura di animali d'affezione, i cui proprietari rientrino in una fascia socio-economica debole o si trovino in situazioni di fragilità, con particolare attenzione all'adozione di animali abbandonati.

Torino, 7 gennaio 2019

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)